

## Avola, turisti "spennati"

# Le associazioni di categoria «Ottimo rapporto qualità-prezzi»

AVOLA. «Ad Avola i turisti non vengono "spennati". Anzi, il rapporto qualità-prezzo dei prodotti e servizi offerti ai visitatori è ottimo». Le lamentele di alcuni turisti, che avrebbero pagato a peso d'oro alcune bevande, hanno stuzzicato le associazioni di categoria. «Non può e non deve passare il messaggio - dice Arturo Linguanti, presidente di Confesercenti Siracusa - che Avola faccia scappare i turisti. Tutt'altro. Gli esercizi pubblici praticano prezzi del 20-30% inferiori rispetto agli altri comuni della provincia. Peraltro - prosegue Linguanti - ad Avola il turismo stanziale ha subito un incremento e le attività commerciali sono aumentate. Complice anche il lavoro del Comune, che ha garantito la pulizia giornaliera delle spiagge e ha aumentato i servizi».

La denuncia dei turisti era stata raccolta dalla Pro Loco, il cui presi-



Un gruppo di turisti in piazza Esedra ad Avola

dente ha detto di voler chiamare a raccolta tutti gli imprenditori per concordare la medesima linea d'azione sul fronte dell'applicazione dei prezzi, e fare in modo che siano "ra-

gionevoli". «La Pro Loco - incalza Linguanti - non ha alcun potere in questo senso. Peraltro, i prezzi di prodotti di trasformazione come le granite o il caffè sono liberi. E' importante, invece, che ci sia un listino prezzi visibile. Diversamente, può intervenire il sindaco sospendendo l'autorizzazione a quegli esercizi commerciali che non lo espongono».

Anche il presidente di Confcommercio Siracusa, Sandro Romano, definisce Avola una città virtuosa. «Non sempre - sottolinea Romano - vale la regola del "cliente che ha sempre ragione". Basti pensare ad alcune recensioni su Internet eccessivamente negative. Il problema è quando si paga tanto per prodotti di scadente qualità. Ma non è il caso di Avola. L'episodio riferito dai turisti è isolato e non può vanificare l'impegno degli imprenditori avolesi, che offro-

no prodotti di qualità a prezzi competitivi. Inoltre, Avola, grazie al lavoro dell'amministrazione comunale che, oltre a incrementare i servizi, ha organizzato manifestazioni di alto profilo culturale, ha aumentato la sua capacità attrattiva. L'unica pecca è l'abusivismo delle case-vacanza. Occorrerebbero maggiori controlli per tutelare coloro che lavorano legalmente».

Tullio Urso presidente della "rete di imprese" di Avola, di cui fanno parte circa 33 associati fra negozi, ristoranti, strutture ricettive, bar, produttori agricoli e tour operator, ha aggiunto: «Ad Avola il prezzo medio di una cena a base di pesce si aggira su 25-30 euro, mentre nei comuni vicini quasi raddoppia. Un singolo episodio non può compromettere l'immagine della città».